

LEGGI E DECRETI - GESETZE UND DEKRETE

LEGGE REGIONALE 14 maggio 1952, n. 21

Approvazione dello schema di Statuto provvisorio del costituendo "Ente Autonomo Fiera di Bolzano",,

IL CONSIGLIO REGIONALE
ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga

la seguente legge:

Art. 1

E' approvato — per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale: Provvedimenti per la partecipazione della Regione alla costituzione di Enti o Società proponentisi la valorizzazione dei prodotti industriali ed agricoli, n. 5 del 15 aprile 1952 e per quanto previsto all'art. 26 del D.P.R. 30.6.1951, n. 574 — l'unito schema di Statuto provvisorio del costituendo Ente Autonomo Fiera di Bolzano.

Art. 2

Il Presidente della Giunta Regionale è autorizzato a consentire, nell'interesse ed a nome della Regione, variazioni dello Statuto che venissero proposte dagli altri Enti aderenti fondatori o venissero richieste dal Governo o dall'Autorità Giudiziaria.

Art. 3

La rappresentanza della Regione nel Collegio dei Revisori è nominata dal Presidente della Giunta Regionale, su designazione dei gruppi consiliari non rappresentati in Giunta Regionale.

Art. 4

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 49 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige — legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5 — ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 14 maggio 1952.

Il Presidente della Giunta Regionale
ODORIZZI

Visto:

Il Commissario del Governo nella Regione
BISIA

Statuto dell'Ente Autonomo "Fiera di Bolzano",

Dello scopo

1 — L'Ente Autonomo Fiera di Bolzano ha lo scopo:

- a) di proseguire l'organizzazione delle Fiere Campionarie internazionali di Bolzano;
- b) di organizzare l'impianto e l'esercizio di esposizioni e mostre economiche e culturali dirette a favorire lo sviluppo economico e sociale.

Degli aderenti

2 — Sono aderenti fondatori dell'Ente Autonomo Fiera di Bolzano:

- a) lo Stato,
- b) la Regione Trentino-Alto Adige,
- c) la Provincia di Bolzano,
- d) il Comune di Bolzano,
- e) la Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Bolzano,
- f) la Società Cooperativa « Amici della Fiera di Bolzano », iniziatrice delle manifestazioni fieristiche di Bolzano,
- g) l'Ente Provinciale per il Turismo di Bolzano,
- h) la Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano,
- i) la Banca di Trento e Bolzano con sede in Trento,
- l) la Società Cooperativa a responsabilità limitata « Consorzio Risparmi e Prestiti per Commercio e Industria », con sede in Bolzano,
- m) l'Associazione Spedizionieri e Autotrasportatori della Venezia Tridentina, con sede in Bolzano,
- n) l'Associazione delle Federazioni tra Allevatori di bestiame dell'Alto Adige, con sede in Bolzano.

3 — Previo consenso del Consiglio Generale dell'Ente, può partecipare all'Ente stesso, come aderente benemerito, qualunque Ente, Associazione o persona che conferisca al capitale dell'Ente una quota di partecipazione non inferiore a L. 2.000.000 (due milioni).

Del patrimonio

4 — Il patrimonio dell'Ente è costituito:

- a) dalle attività, mobiliari ed immobiliari, conferite dagli aderenti fondatori od in qualsiasi altro modo acquistate dall'Ente;
- b) dai contributi degli aderenti fondatori e benemeriti, destinati ad incremento del patrimonio;
- c) da donazioni, lasciti, legati, erogazioni ed ogni altro contributo di Enti pubblici o privati destinati ad incremento del patrimonio;
- d) da una quota parte delle eccedenze attive nette di ciascun esercizio.

5 — La responsabilità degli aderenti fondatori

e benemeriti, ad ogni effetto di legge, si intende limitata alle quote versate o per le quali è stato assunto formale impegno di versamento.

6 — L'Ente provvede, in via normale, al raggiungimento degli scopi per i quali è stato costituito con il ricavato di ogni iniziativa o concessione relativa alla sua attività, con il contributo di Enti o persone e con gli interessi attivi del patrimonio.

Dell'Amministrazione dell'Ente

7 — L'Ente Autonomo Fiera di Bolzano è amministrato:

- a) dal Presidente,
- b) dal Consiglio Generale,
- c) dalla Giunta Esecutiva.

Del Presidente

8 — Il Presidente, scelto fra i residenti nella Provincia di Bolzano, è nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per l'Industria ed il Commercio, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale Trentino-Alto Adige.

9 — Il Presidente rappresenta l'Ente a tutti gli effetti di legge. Egli convoca e presiede il Consiglio Generale e la Giunta Esecutiva e ne attua le rispettive deliberazioni.

Dura in carica per un triennio e può essere riconfermato.

Del Consiglio Generale

10 — Il Consiglio Generale è nominato con decreto del Ministro per l'Industria ed il Commercio, d'intesa con l'Assessore per l'Industria, il Commercio ed il Turismo della Regione Trentino-Alto Adige.

Esso è composto, oltre che dal Presidente, dai seguenti membri:

- a) sette in rappresentanza delle Amministrazioni dello Stato, designati uno dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno dal Ministero del Tesoro, uno dal Ministero della Finanza, uno dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, uno dal Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni, uno dal Ministero dell'Industria e del Commercio, uno dal Ministero del Commercio con l'estero;
- b) sette in rappresentanza della Regione Trentino-Alto Adige, designati dalla Giunta Regionale;
- c) quattro in rappresentanza della Provincia di Bolzano, designati dalla Giunta Provinciale;
- d) tre in rappresentanza del Comune di Bolzano, designati dal Consiglio comunale;
- e) due in rappresentanza della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Bolzano, designati dalla Giunta Camerale;

- f) cinque in rappresentanza della Società Cooperativa « Amici della Fiera di Bolzano », designati dall'Assemblea Generale dei soci;
- g) uno in rappresentanza dell'Ente provinciale per il Turismo di Bolzano, designato dal Consiglio di Amministrazione;
- h) uno in rappresentanza della Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano, designato dal Consiglio di Amministrazione;
- i) uno in rappresentanza della Banca di Trento e Bolzano, designato dal Consiglio di Amministrazione;
- l) uno in rappresentanza della Società Cooperativa a responsabilità limitata « Consorzio Risparmio e Prestiti per Commercio ed Industria », designato dal Consiglio di Amministrazione;
- m) uno in rappresentanza dell'Associazione Spedizionieri ed Autotrasportatori della Venezia Tridentina, designato dal Consiglio direttivo;
- n) uno in rappresentanza dell'Associazione delle Federazioni tra Allevatori di bestiame dell'Alto Adige, designato dal Consiglio di Amministrazione;
- o) due in rappresentanza degli espositori della Fiera campionaria internazionale di Bolzano, designati dal Presidente dell'Ente;
- p) ogni aderente benemerito.

11 — I Consiglieri durano in carica per un triennio e possono essere riconfermati. Nel caso di vacanza di posti, gli Enti competenti provvederanno alle nuove designazioni. La durata in carica dei nuovi nominati sarà quella dei membri a cui sono succeduti.

12 — Il Consiglio Generale ha i più ampi poteri per il raggiungimento degli scopi dell'Ente. Ne fissa le direttive, delibera sulle azioni da svolgere ed adotta i provvedimenti all'uopo occorrenti. In particolare, approva il Bilancio preventivo ed il Conto consuntivo decide circa l'assunzione di mutui e provvede a tutte le incombenze previste dalle vigenti disposizioni in materia.

Il Consiglio Generale elegge, nel suo seno e fra i Consiglieri residenti nella Provincia di Bolzano, la Giunta esecutiva ed un Vice Presidente, il quale ultimo coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

13 — Il Consiglio Generale è convocato almeno tre volte all'anno ed ogni volta che, indicandone i motivi, lo richiama per iscritto al Presidente almeno un terzo dei suoi membri.

14 — Per la validità delle riunioni del Consiglio Generale è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni del

Consiglio Generale sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

Le deliberazioni sono fatte constare mediante verbale firmato dal Presidente e dal Segretario Generale.

Della Giunta Esecutiva

15 — L'ordinaria Amministrazione ed il funzionamento interno dell'Ente e delle organizzazioni accessorie, secondo le direttive del Consiglio Generale, spettano alla Giunta Esecutiva, composta dal Presidente dell'Ente e da un Vice Presidente e da quattro membri eletti dal Consiglio Generale a norma dell'art. 12.

16 — Le deliberazioni della Giunta Esecutiva sono valide quando sono presenti almeno quattro dei suoi componenti. Le deliberazioni stesse sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

17 — La Giunta Esecutiva è autorizzata ad assumere anticipazioni di cassa e può sostituirsi al Consiglio Generale per quegli atti di gestione straordinaria che rivestono carattere di assoluta urgenza, salvo ratifica da parte del Consiglio Generale nella sua prima successiva adunanza.

Del Segretario Generale

18 — Il Segretario Generale è nominato dal Ministero dell'Industria e del Commercio; d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale Trentino-Alto Adige, su proposta del Presidente dell'Ente.

Egli è a capo del personale e dirige e sovrintende agli uffici ed ai servizi.

Il Segretario Generale assiste alle sedute del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva, redigendone e controfirmandone i relativi verbali.

Del Collegio dei Revisori dei conti

19 — Il Collegio dei Revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro per l'Industria ed il Commercio, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale per il Trentino-Alto Adige, ed è composto di sei membri, designati rispettivamente:

- a) uno dal Ministero delle Finanze,
- b) uno dal Ministero dell'Industria e del Commercio,
- c) uno dalla Giunta della Regione Trentino-Alto Adige,
- d) uno dalla Giunta Provinciale di Bolzano,
- e) uno dalla Giunta del Comune di Bolzano,
- f) uno dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano.

20 — I Revisori dei conti assistono alle sedute del Consiglio Generale ed hanno i poteri e gli ob-

blighi stabiliti dal Codice Civile per i Sindaci delle Società per azioni, in quanto non siano modificati dal presente Statuto.

21 — I Revisori dei conti durano in carica per un triennio e possono essere riconfermati.

Il Consiglio Generale determina preventivamente l'indennità spettante ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti.

Del Bilancio

22 — L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Il Bilancio preventivo, predisposto dalla Giunta Esecutiva, deve essere approvato dal Consiglio Generale almeno due mesi prima dell'inizio dello esercizio a cui si riferisce.

Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, il Consiglio Generale deve approvare il conto consuntivo sottopostogli dalla Giunta Esecutiva ed accompagnato dalle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei conti.

23 — Le eccedenze attive di ciascun esercizio saranno così devolute:

- a) il 30 % al patrimonio,
- b) il 50 % alle riserve,
- c) il 20 % a disposizione del Consiglio Generale per iniziative che incrementino direttamente lo sviluppo della fiera o i settori del commercio e dell'industria, per iniziative di assistenza sociale, e per eventuali gratificazioni ai collaboratori dell'Ente.

24 — Tanto i bilanci preventivi ed i conti consuntivi, quanto le deliberazioni impegnanti il bilancio dell'Ente per più di un esercizio finanziario, dovranno essere sottoposti all'approvazione del Ministero dell'Industria e del Commercio tramite la Giunta Regionale che esprimerà su tali atti il proprio parere.

Dell'Amministrazione straordinaria

25 — Il Ministro per l'Industria ed il Commercio, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale Trentino-Alto Adige, in casi eccezionali e nell'interesse del miglior andamento dell'Ente, può sciogliere il Consiglio Generale ed affidare l'Amministrazione straordinaria dell'Ente ad un Commissario.

26 — La gestione commissariale deve essere limitata allo stretto tempo necessario per la ricostituzione dei normali organi amministrativi.

Dello scioglimento

27 — L'Ente potrà sciogliersi per deliberazione del Consiglio Generale con il voto dei rappresen-

tanti di almeno i quattro quinti del capitale conferito.

28 — Il Ministro per l'Industria ed il Commercio, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale Trentino-Alto Adige, potrà provvedere allo scioglimento dell'Ente per manifesta impossibilità di raggiungere i fini.

29 — La liquidazione dell'Ente verrà assunta, in via normale, dalla Giunta Esecutiva. Qualora a ciò ostino particolari motivi, il Ministro per l'Industria ed il Commercio, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale Trentino-Alto Adige, nominerà un liquidatore.

30 — Nel caso di scioglimento, il patrimonio netto dell'Ente verrà ripartito tra gli aderenti fondatori e benemeriti in proporzione alle quote dagli stessi conferite.

NORME TRANSITORIE

31 — Fino al riconoscimento legale dell'Ente Autonomo Fiera di Bolzano a norma dell'art. 12 del Codice Civile e fatta salva la partecipazione dello Stato quale aderente fondatore, valgono le seguenti norme:

- a) Il Consiglio Generale dell'Ente è formato dai rappresentanti degli aderenti fondatori intervenuti nell'atto costitutivo e nel numero previsto dal presente Statuto;
- b) le nomine di cui agli articoli 8 e 18 del presente Statuto sono demandate al Presidente della Giunta Regionale Trentino-Alto Adige, sentito il Presidente della Giunta Provinciale di Bolzano;
- c) Il Collegio dei Revisori dei conti è composto dai membri di cui all'art. 19 del presente Statuto, ad eccezione di quelli previsti sotto le lett. a) e b).

REGIONALGESETZ 14. Mai 1952, Nr. 21

Genehmigung des Entwurfes des provisorischen Statutes der in Errichtung befindlichen «Autonomen Körperschaft Bozner Messe».

DER REGIONALRAT
hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES
verkündet

folgendes Gesetz:

GESETZENTWURF

betreffend die Genehmigung des Entwurfes des provisorischen Statutes der in Errichtung befindlichen «Autonomen Körperschaft Bozner Messe».

Art. 1

Beiliegender Entwurf des provisorischen Sta-

tutes der in Errichtung befindlichen «Autonomen Körperschaft Bozner Messe» ist genehmigt, nach den Auswirkungen des Art. 2 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 15. April 1952:

Vorkehrungen für die Beteiligung der Region an «die Errichtung von Körperschaften oder Gesellschaften, welche die Verwertung von Industrie- und Landwirtschaftsprodukten zum Ziele haben», sowie im Sinne des Art. 26 des Regional-Präsidialdekretes 30. Juni 1951, Nr. 574.

Art. 2

Der Präsident des Regionalausschusses ist ermächtigt, im Interesse und im Namen der Region, Abänderungen am Statute zuzustimmen, welche von den anderen beteiligten Gründungskörperschaften vorgeschlagen oder vom Staate oder der Gerichtsbehörde verlangt werden sollten.

Art. 3

Die Vertretung der Region im Revisorenkollegium wird vom Präsidenten des Regionalausschusses auf Bezeichnung der Räte-Gruppen, die nicht im Regionalausschuss vertreten sind, ernannt.

Art. 4

Vorliegendes Gesetz wird laut Art. 49 des Sonderstatutes für das Trentino-Tiroler Etschland — Verfassungsgesetz 26. Februar 1948, Nr. 5 — für dringend erklärt und tritt am Tage nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Jedem, dem es zusteht, wird zur Pflicht gemacht, es als Regionalgesetz einzuhalten und für seine Einhaltung Sorge zu tragen.

Trento, 14. Mai 1952.

Der Präsident des Regionalausschusses
ODORIZZI

Gesehen:

Der Regierungskommissär in der Region
BISIA

STATUT

der Autonomen Körperschaft «Bozner Messe»

Ziele

1 — Die autonome Körperschaft Bozner Messe hat zum Ziele:

- a) die Organisation der internationalen Messen Bozen,
- b) die Anlage und Ausübung von wirtschaftlichen und kulturellen Ausstellungen und Musterschauen zur Förderung der wirtschaftlichen und sozialen Entwicklung.

Teilnehmer

2 — Gründungsmitglieder der autonomen Körperschaft Bozner Messe sind:

- a) der Staat,
- b) die Region Trentino-Tiroler Etschland,
- c) die Provinz Bozen,
- d) die Gemeinde Bozen,
- e) die Kammer für Handel, Industrie u. Landwirtschaft von Bozen,
- f) die genossenschaftliche Vereinigung «Freunde der Bozner Messe», welche die Messekundgebungen in Bozen begonnen hat,
- g) das Provinzial-Fremdenverkehrsamt von Bozen,
- h) die Sparkasse der Provinz Bozen,
- i) die Banca di Trento e Bolzano, mit Sitz in Trient,
- j) die genossenschaftliche Vereinigung mit beschränkter Haftung «Spar- und Vorschusskasse für Handel und Gewerbe» mit Sitz in Bozen,
- k) Verband der Spediteure und Autotransporteurs des Tridentinischen Venetien, mit Sitz in Bozen,
- l) Vereinigung der Viehzüchterverbände im Tiroler Etschland, mit Sitz in Bozen.

3 — Nach vorheriger Einholung der Zustimmung von Seite des Generalrates der Körperschaft kann, als verdienstvoller Teilnehmer, jede Körperschaft, jeder Verband oder jede Person an derselben Körperschaft teilnehmen, die dem Körperschaftskapital eine Beteiligungsquote von nicht weniger als Lire 2.000.000.— (zwei Millionen Lire) beisteuern.

Vermögen

4 — Das Vermögen der Körperschaft besteht aus:

- a) den Aktivitäten, den Mobilien und Immobilien, welche von den Gründungsteilnehmern beigetragen oder auf was immer für eine Art erworben wurden;
- b) den Beiträgen der Gründungsbeteiligten und erwähnten Verdienstvollen, welche zur Bereicherung des Vermögens dienen;
- c) den Schenkungen, Vermächtnissen, Legaten, Spenden und jedem weiteren Beitrag von Seite öffentlicher Körperschaften oder Privater, welche für die Bereicherung des Vermögens bestimmt sind;
- d) einer Teilquote der Netto-Aktivüberschüsse eines jeden Geschäftsjahres.

5 — Die Haftung der Gründungsteilnehmer und Verdienstvollen versteht sich, nach jeder Auswirkung des Gesetzes hin, auf die eingezahlten Quoten beschränkt oder bezüglich welcher eine formelle Einzahlungsverpflichtung abgegeben wurde.

6 — Die Körperschaft sorgt, normalerweise, für die Erreichung der Ziele, zwecks derer sie ge-

gründet wurde, mit dem Erlös einer jeden Initiative oder Konzession hinsichtlich ihrer Tätigkeit, mit dem Beitrag von Körperschaften oder Personen sowie mit den aktiven Zinsen des Vermögens.

Verwaltung der Körperschaft

7 — Die autonome Körperschaft Bozner Messe wird verwaltet von:

- a) dem Präsidenten,
- b) dem Generalrat,
- c) dem Exekutivausschuss.

Der Präsident

8 — Der Präsident, der unter den in der Provinz Bozen wohnhaften Bürgern bestellt wird, wird auf Vorschlag des Ministers für Industrie und Handel und im Einvernehmen mit dem Präsidenten des Regionalausschusses Trentino-Tiroler Etschland vom Präsidenten des Ministerrates ernannt.

9 — Der Präsident vertritt die Körperschaft nach allen Auswirkungen des Gesetzes hin.

Er beruft den Generalrat und den Exekutivausschuss ein, führt deren Vorsitz und vollzieht die betreffenden Entscheidungen.

Er bleibt drei Jahre im Amt und kann wiedervernannt werden.

Der Generalrat

10 — Der Generalrat wird, im Einvernehmen mit dem Assessor für Industrie, Handel und Tourismus der Region Trentino-Tiroler Etschland, mit Dekret des Ministers für Industrie und Handel ernannt werden.

Er setzt sich, ausser dem Präsidenten, aus folgenden Mitgliedern zusammen:

- a) aus sieben Mitgliedern in Vertretung der Staatsverwaltung, von denen einer vom Ministerpräsidium bezeugnet wird, einer vom Schatzministerium, einer vom Finanzministerium, einer vom Transport- und Nachrichtenministerium, einer vom Industrie- u. Handelsministerium, einer vom Aussenhandelsministerium;
- b) aus sieben Mitgliedern in Vertretung der Region Trentino-Tiroler Etschland, welche vom Regionalausschuss bestimmt werden;
- c) aus vier Mitgliedern in Vertretung der Provinz Bozen, vom Landesauschuss bezeugnet;
- d) aus drei Mitgliedern in Vertretung der Gemeinde Bozen, vom Gemeinderat bestimmt;
- e) aus zwei Mitgliedern in Vertretung der Kammer für Handel, Industrie u. Landwirtschaft von Bozen, welche vom Kammerausschuss bezeugnet werden;

- f) aus fünf Mitgliedern in Vertretung der genossenschaftlichen Vereinigung «Freunde der Bozner Messe», die von der Generalversammlung der Gesellschafter bestimmt werden;
- g) aus einem Mitgliede in Vertretung des Provinzial-Fremdenverkehrsamtes, vom Verwaltungsrat bestimmt;
- h) aus einem Mitgliede in Vertretung der Sparkasse der Provinz Bozen, vom Verwaltungsrat bestimmt;
- i) aus einem Mitgliede in Vertretung der Banca di Trento e Bolzano, vom Verwaltungsrat bestimmt;
- j) aus einem Mitgliede in Vertretung der genossenschaftlichen Vereinigung mit beschränkter Haftung «Spar- und Vorschusskasse für Handel und Gewerbe», vom Verwaltungsrat bezeichnet;
- k) aus einem Mitgliede in Vertretung des Verbandes der Spediteure und Autotransporteurs des Tridentinischen Venetiens, vom Führungsrat bezeichnet;
- l) aus einem Mitgliede in Vertretung der Vereinigten Viehzüchterverbände im Tiroler Etschland, vom Verwaltungsrat bestimmt;
- m) aus zwei Mitgliedern in Vertretung der Aussteller der internationalen Mustermesse Bozen, vom Präsidenten der Körperschaft bezeichnet;
- n) aus jedem verdienstvollen Teilnehmer.

11 — Die Räte verbleiben drei Jahre im Amte und können wieder eingesetzt werden. Für den Fall von Stellenvakanz sorgen die zuständigen Körperschaften für die Bezeichnung neuer Räte. Die Amtsdauer dieser Neuernannten deckt sich mit jener, an deren Stelle sie getreten sind.

12 — Der Generalrat besitzt die weitgehendsten Machtbefugnisse zur Erreichung der Ziele der Körperschaft. Er gibt dieser die Direktiven, entscheidet über die aufzugreifenden Tätigkeiten und ergreift die hiezu erforderlichen Massnahmen. Im besonderen genehmigt er den Haushaltsplan und die Schlussabrechnung, entscheidet über die Aufnahme von Darlehen und sorgt für alle, von den bezüglich geltenden Bestimmungen vorgesehenen Verpflichtungen.

Der Generalrat wählt aus seiner Mitte und unter den Räten mit Sitz in der Provinz Bozen den Exekutivausschuss und den Vizepräsidenten, welcher letzterer den Präsidenten unterstützt und in dessen Abwesenheits- oder Verhinderungsfalle ersetzt.

13 — Der Generalrat wird wenigstens dreimal im Jahre und jedesmal dann einberufen, als es, unter Angabe der Beweggründe, wenigstens ein Drittel seiner Mitglieder schriftlich beim Präsidenten verlangt.

14 — Für die Gültigkeit der Sitzungen des Ge-

neralrates ist die Anwesenheit der Mehrheit der amtierenden Räte erforderlich. Die Entscheidungen des Generalrates werden mit Stimmenmehrheit getroffen; bei Stimmengleichheit entscheidet die Stimme des Vorsitzenden.

Die Entscheidungen werden mittels Protokoll, das vom Präsidenten und dem Generalsekretär zu unterfertigen ist, festgehalten.

Der Exekutivausschuss.

15 — Die ordentliche Verwaltung sowie der interne Betrieb der Körperschaft und der dazugehörigen Organisationen obliegen, gemäss den Direktiven des Generalrates, dem Exekutivausschuss, der sich aus dem Körperschaftspräsidenten und einem Vizepräsidenten und aus vier Mitgliedern zusammensetzt, welche letztere vom Generalrat laut Art. 12 gewählt werden.

16 — Die Entscheidungen des Exekutivausschusses sind bei Anwesenheit von wenigstens vier seiner Mitglieder rechtsgültig. Sie werden bei Stimmenmehrheit genommen; bei Stimmengleichheit entscheidet die Stimme des Vorsitzenden.

17 — Der Exekutivausschuss ist ermächtigt, Kassenvorschüsse auszuheben und kann bei jenen ausserordentlichen Betriebshandlungen den Generalrat ersetzen, die den Charakter absoluter Dringlichkeit aufweisen, vorbehaltlich Ratifizierung durch den Generalrat in der ersten darauffolgenden Versammlung.

Der Generalsekretär.

18 — Der Generalsekretär wird auf Vorschlag des Körperschaftspräsidenten und im Einvernehmen mit dem Präsidenten des Regionalausschusses für das Trentino-Tiroler Etschland vom Ministerium für Industrie und Handel ernannt.

Er ist der Personalchef und leitet und überwacht die Ämter sowie die Dienste.

Der Generalsekretär wohnt den Sitzungen des Generalrates und des Exekutivausschusses bei, wobei er die betreffenden Protokolle verfasst und gegenzeichnet.

Das Kollegium der Rechnungsrevisoren.

19 — Das Kollegium der Rechnungsrevisoren wird mit Dekret des Ministers für Industrie und Handel, im Einvernehmen mit dem Präsidenten des Regionalausschusses für das Trentino-Tiroler Etschland, ernannt und setzt sich aus sechs Mitgliedern zusammen, welche wie folgt bezeichnet werden:

- a) eines vom Finanzministerium;
- b) eines vom Ministerium für Industrie u. Handel;
- c) eines vom Regionalausschuss Trentino-Tiroler Etschland;

- d) eines vom Landesausschuss Bozen;
- e) eines vom Gemeindeausschuss Bozen;
- f) eines vom Verwaltungsrat der Sparkasse der Provinz Bozen.

20 — Die Rechnungsrevisoren wohnen den Sitzungen des Generalrates bei und sind mit den Rechten und Pflichten ausgestattet, die vom bürgerlichen Gesetzbuch für die Aufsichtsräte der Aktiengesellschaften vorgesehen sind, insofern sie nicht vom vorliegenden Statut Abänderungen erleiden.

21 — Die Rechnungsrevisoren bleiben für die Dauer von drei Jahren im Amte und können wieder eingesetzt werden.

Der Generalrat setzt im vorhinein die den Mitgliedern des Kollegiums der Rechnungsrevisoren zustehende Entschädigung fest.

Die Bilanz.

22 — Das Finanzjahr fällt mit dem Sonnenjahr zusammen.

Der Bilanzvoranschlag, der vom Exekutiv Ausschuss vorzubereiten ist, muss vom Generalrat wenigstens zwei Monate vor Beginn des Geschäftsjahres, auf das es sich bezieht, genehmigt werden.

Innerhalb 3 Monate nach Abschluss des Finanzjahres muss der Generalrat den Rechnungsabschluss genehmigen, der ihm vom Exekutiv Ausschuss vorgelegt wird und von den Berichten des Präsidenten und des Rechnungsrevisorenkollegiums begleitet ist.

23 — Die Aktivüberschüsse eines jeden Geschäftsjahres werden wie folgt aufgeteilt:

- a) 30 % zu Gunsten des Vermögens;
- b) 50 % zu Gunsten der Reserven;
- c) 20 % zur Verfügung des Generalrates für Initiativen, welche direkt oder indirekt die Messe oder die Sektoren des Handels und der Industrie fördern, für Initiativen zu Gunsten der Sozialfürsorge und für eventuelle Gratifikationen zu Gunsten der Mitarbeiter der Körperschaft.

24 — Sowohl die Bilanzvoranschläge und die Rechnungsabschlüsse als auch die Entscheidungen, welche die Bilanz der Körperschaft über ein Finanzjahr hinaus verpflichten, müssen, durch den Regionalausschuss, welcher in diesem Falle sein eigenes Gutachten abgibt, dem Ministerium für Industrie und Handel zur Genehmigung unterbreitet werden.

Die ausserordentliche Verwaltung.

25 — Das Ministerium für Industrie und Handel kann, im Einvernehmen mit dem Präsidenten

des Regionalausschusses Trentino-Tiroler Etschland, in ausserordentlichen Fällen und im Interesse eines besseren Ganges der Körperschaft, den Generalrat auflösen und die ausserordentliche Verwaltung der Körperschaft einem Kommissär anvertrauen.

26 — Die kommissarische Betriebsführung ist auf die höchst nötige Zeit für die Wiedereinsetzung der normalen Verwaltungsorgane zu beschränken.

Auflösung.

27 — Die Körperschaft kann sich auf Grund Beschlusses des Generalrates mit den Stimmen der Vertreter von wenigstens 4/5 des Kapitals auflösen.

28 — Der Minister für Industrie und Handel kann, im Einvernehmen mit dem Präsidenten des Regionalausschusses Trentino-Tiroler Etschland, bei offensichtlicher Unmöglichkeit, die Ziele zu erreichen, die Auflösung der Körperschaft verfügen.

29 — Die Liquidation der Körperschaft wird, normalerweise, vom Exekutiv Ausschuss übernommen. Sollten diesem besondere Gründe im Wege stehen, so wird der Minister für Industrie und Handel, im Einvernehmen mit dem Präsidenten des Regionalausschusses Trentino-Tiroler Etschland, einen Liquidator ernennen.

30 — Im Auflösungsfall wird das Körperschaftsvermögen unter den Gründungsbeteiligten und den Verdienstvollen im Verhältnis zu der von ihnen beigetragenen Quote aufgeteilt.

Übergangsbestimmungen.

31 — Bis zur gesetzlichen Anerkennung der autonomen Körperschaft Bozner Messe gelten, gemäss Art. 12 des bürgerlichen Gesetzbuches und vorbehaltlich der Teilnahme des Staates als Gründungsteilnehmer, folgende Bestimmungen:

- a) der Generalrat der Körperschaft bildet sich aus den Vertretern der anwesenden Gründungsteilnehmer beim Gründungsakt und in der von diesem Statut vorgesehenen Anzahl;
- b) die Ernennungen im Sinne der Artikel 8 und 18 vorliegenden Statutes werden, nach Anhörung des Präsidenten des Landesausschusses Bozen, dem Präsidenten des Regionalausschusses Trentino-Tiroler Etschland übertragen;
- c) das Kollegium der Rechnungsrevisoren setzt sich aus den Mitgliedern im Sinne des Art. 19 dieses Statutes zusammen, mit Ausnahme jener, welche unter den Buchstaben a) und b) vorgesehen sind.